



Docenti di sostegno a tempo, reclamo “europeo”

EMERGENZA

PORDENONE Emergenza docenti di sostegno. Gli alunni disabili in poco più di dieci anni sono raddoppiati passando dal 2 al 4%. Hanno diritto a un docente specializzato per il tempo che gli è assegnato e alla continuità didattica dei loro insegnanti, in primis quelli di sostegno. In regione secondo gli ultimi dati, ci sono state 252 assunzioni per il sostegno, di cui 51 a Pordenone, 54 a Gorizia, 95 a Udine e 52 a Trieste. Le esigenze sono ben superiori. L'Anief ha presentato un reclamo collettivo contro l'abuso di contratti a termine dello Stato al Comitato europeo dei diritti sociali. La richiesta è stata inoltrata a favore dei docenti di sostegno e di materia. Per favorire la continuità didattica dalla scuola dell'infanzia alle superiori.

«C'è poco da sorridere se in Italia, dopo riforme e nuovi concorsi, ci ritroviamo con quasi 100mila insegnanti di sostegno precari. C'è qualcosa che non torna. Per questo, mentre il mi-

nistro Patrizio Bianchi si vanta di avere 91mila insegnanti di sostegno su posti in deroga, l'Anief – spiega il presidente Marcello Pacifico – ha deciso di inviare nuove osservazioni in Europa per denunciare questa assurdità che danneggia gli alunni più bi-

sognosi». Il giovane sindacato si è sempre battuto a sostegno delle famiglie dei disabili per far assegnare «non un'ora in meno» agli allievi che hanno diritto al sostegno. «La verità – puntualizza Pacifico – è che invece di andare fieri di avere quasi 100mila supplenze annuali su sostegno, bisognerebbe provare vergogna: ancora di più, perché sul soste-

gno agli alunni disabili i dati sono in costante crescita. È gravissimo che l'Italia porti avanti una normativa in palese violazione delle norme comunitarie e della Carta sociale Ue contro l'abuso reiterato di supplenze, a danno dei lavoratori e anche degli studenti. Perché quando si parla di mancata continuità didattica è proprio nei posti in deroga uno dei motivi principali.

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

